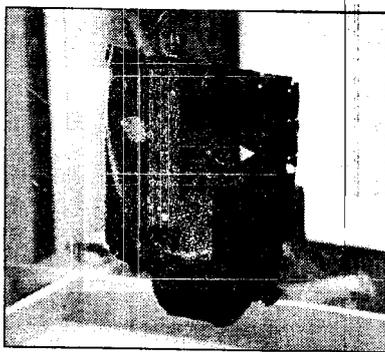




Michele Raddi e Cristiana Terzani

Un mese di tempo per ammirare la maschera ieratica

ISERNIA. Ci sarà un mese di tempo per ammirare la maschera ieratica esposta, da ieri, nel Museo di Santa Maria delle Monache a Isernia. Un reperto unico recentemente restaurato. La scoperta nel territorio di Longano ha dato il via ad una vera e propria campagna di scavo archeologico in località Fonte del Pidocchio dove i sanniti avevano un vero e



La Maschera esposta nel museo

proprio insediamento. La maschera risalente con ogni probabilità al quarto secolo avanti Cristo e fu utilizzato per cerimonie e riti solenni. Grazie agli studi di Raddi e alla campagna di scavi sono emersi importanti frammenti dell'epoca sannitica. Dopo la capanna e l'area funeraria recentemente è emersa una zona con delle fornaci per la lavorazione del bronzo indice della grande attività metallurgica esercitata dai sanniti. Nella giornata in cui è stata inaugurata l'esposizione della maschera, oltre al professore Raddi erano presenti anche il sindaco Gabriele Melogli, che ha sottolineato la valenza della scoperta di Raddi, il professore Natalino Paone e la dottoressa Cristiana Terzani.